

Forlì

Emergenza Covid-19

Ex primario e volontario: «Presto coi vaccini»

Giorgio Maria Verdecchia è tra i 38 pensionati che danno una mano alla Fiera di Cesena: «E lo faremo anche a Forlì. Bisogna essere veloci»

di Luca Bertaccini

Giorgio Maria Verdecchia, 72 anni, lei è ex primario di Chirurgia e terapia oncologica, nonché uno dei 38 medici della provincia che hanno risposto all'appello dell'Ausl. L'azienda chiedeva a chi era andato in pensione di dare un mano nell'attività di vaccinazione per il Covid. Pensa che 38 colleghi sia stata una buona risposta?

«Secondo me è un numero giusto, che potrebbe crescere. L'associazione che presiedo, Salute e Solidarietà, ha aderito con 8 medici, ai quali se ne aggiungeranno altri 2. Quella dell'azienda è una chiamata alle armi, alla quale hanno risposto persone disposte a fare volontariato, dando un aiuto concreto».

E ci si chiede: lei perché ha deciso di rimettere il camice e di non godersi diversamente la pensione?

«Ho sempre fatto volontariato, anche quando ero in servizio. Penso ad alcune iniziative in Albania».

Da inizio anno lei e altri medici in pensione siete in servizio nell'area della Fiera di Cesena per le procedure di vaccinazione. Che tipo di incarico svolgete?

«Ogni giorno uno o due nostri medici garantiscono un turno di 6 ore. Sabato saremo invece in 4, sia mattina che pomeriggio. La cosa bella è che, come asso-

COME FUNZIONA

«Non ho visto nessuna reazione al siero, solo qualche dolore al pari degli altri»



Nella foto grande la preparazione del siero Pfizer e, nella fotina, Verdecchia: già primario di Chirurgia, ora guida l'associazione Salute e Solidarietà

ciatione, siamo un gruppo molto saldo».

Siete disponibili a svolgere lo stesso servizio anche alla fiera di Forlì, quando verrà attivato il punto vaccinale?

«Certo. Siamo disponibili per la nostra città, senza però sguarnire Cesena. Ci divideremo sulla base della disponibilità e della richiesta».

Quale è il vostro ruolo a Cesena?

«Il percorso è ben articolato. Gli amministrativi si occupano dei documenti del vaccinando, al quale viene poi chiesto di riempire i moduli nei quali si chiedono problematiche di salute – che noi medici approfondiamo

–, allergie, reazioni negative avute dopo precedenti vaccinazioni. Facciamo cioè un'inchiesta vera e propria sullo stato di salute della persona, che viene poi vaccinata, con un'iniezione, da un infermiere».

Ha notato reazioni negative dopo il vaccino?

«No. Finora no. Dopo la vaccinazione la persona resta sul posto 15 minuti proprio per monitorare questa ipotesi. In questi giorni sono iniziati i richiami e chiedo alle persone come stanno. Fondamentalmente le uniche reazioni avute sono quelle simili ad altre vaccinazioni: cefalee, febbre e dolori al braccio. Nel caso si dovesse notare qualco-

sa di rilevante, chiederemmo alla persona di fermarsi 30-45 minuti».

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Michele Gaudio, auspica che nel Forlivese si moltiplichino i punti vaccinali. Lei cosa ne pensa?

«Bisogna vaccinarsi e vaccinare in fretta. Bisogna fare le cose bene e di corsa. A Cesena è stato fatto un percorso snello. Visto che a Forlì verrà organizzato dalle stesse persone, andrà bene anche qui. Poi noi siamo manodopera: sono sicuro che verranno prese le decisioni giuste».

LOTTA AL VIRUS

«La mia associazione effettua anche tamponi legati a strutture protette»

Una parentesi sulla sua associazione: che tipo di attività svolgete?

«Il consiglio è consultare il nostro sito, salesol.org. Di base curiamo chi non ha accesso alle cure. Gestiamo un ambulatorio alla Caritas, in via dei Mille 28, lunedì, mercoledì e venerdì per casi specifici e il sabato per famiglie in difficoltà. Possiamo fare tamponi ai familiari che vanno a visitare i propri cari in strutture come Cava Rei e simili, dove la stanza degli abbracci non è fattibile».

Cosa direbbe a chi dubita ancora dell'efficacia del vaccino?

«Farei un appello alla sua responsabilità etica e civile. Non ci vuole molto a capire la drammaticità della situazione. Questi vaccini sono sicuri. Prima finisce la pandemia e meno ripercussioni avremo sul terreno economico-sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELL'AUSL

«Ritardi? Colpa delle forniture»

Risposta all'ordine dei medici: «Presto nuove sedi vaccinali»

«Il ritardo nella campagna di vaccinazione è causata dalla mancanza di vaccini». È questa, in sintesi, la replica di Ausl Romagna all'intervista rilasciata al Carlino dal dottor Michele Gaudio, presidente provinciale dell'ordine dei medici. «Conveniamo sulle preoccupazioni espresse dal presidente Gaudio, circa il ritardo sulle somministrazioni del vaccino, causate dalla mancata fornitura da parte di Pfizer – scrive la direzione dell'Ausl –. Ciò ha prodotto una dilatazione dei tempi di somministrazione sia nei confronti dei professionisti, già in elenco, che un allungamento nella partenza vaccinale della popolazione degli ultraottantenni».

L'Ausl prosegue così: «Il ritardo vaccinale agli ultraottantenni non dipende dalla mancanza di punti vaccinali, quanto dalla mancanza dei vaccini. L'azienda ha già messo a punto un piano che prevede un'articolata presenza di sedi vaccinali sul territorio romagnolo per permettere al meglio l'accesso alla popolazione ultraottantenne, prossimo step della campagna vaccinale». Il piano sarà presentato a breve.



Cra e strutture per anziani

Prima dose per 1.224 ospiti, in sospenso le strutture con focolai

Al via la somministrazione del richiamo, 1.080 aspettano. Operatori: 1.785 ok. Cupla: «Case famiglia, regole più stringenti»

È stata completata la prima somministrazione del vaccino nelle Cra (case di riposo accreditate) e nelle strutture per anziani sul territorio romagnolo. Sono 5.558 gli ospiti nelle strutture per anziani sul territorio romagnolo che hanno ricevuto la prima dose del vaccino; di questi, 1.224 nel Forlivese. Già venerdì scorso è iniziata la somministrazione della seconda dose agli ospiti che avevano ricevuto la prima il 31 dicembre, le opera-

zioni stanno proseguendo in questi giorni. Il quadro qui è il seguente: il grosso dei vaccinati è nelle Cra (820 persone), seguono le comunità alloggio (244), quindi le altre strutture. Restano ancora fuori le strutture interessate da cluster, – spiega l'Ausl Romagna – 1.080 persone in strutture dove attualmente sono ancora presenti dei focolai. Prosegue inoltre la campagna anche per quanto riguarda gli operatori, 1.785 hanno ri-

cevitato il vaccino direttamente all'interno delle strutture, mentre gli altri sono ricorsi alla vaccinazione nei tre punti provinciali individuati dall'Ausl. Intanto il coordinamento unitario dei pensionati del lavoro autonomo (Cupla) interviene per chiedere maggiori attenzioni nelle case di riposo. «Sebbene consapevoli che, nel nostro territorio, i controlli sono puntuali e che i servizi offerti sono di alto livello – scrive il presidente Mario Zec-

chini –, da tempo abbiamo segnalato la necessità di rendere più stringente la regolamentazione per l'apertura delle case famiglia, che non prevede particolari requisiti, pur riguardando un tema delicato quale quello dell'accudimento di soggetti fragili». Il Cupla sottolinea i rischi collegati ai soggetti che si occupano di manutenzione delle strutture oppure del servizio mensa, «personale che può esporre gli anziani al contagio».

Il dossier vaccini arriva in procura

Terminato il lavoro investigativo dei carabinieri. Ora si attendono le contromosse del pm incaricati

Il dossier degli 800 vaccini anti-covid targati Moderna, 'bruciati' dal blocco del refrigeratore dell'ospedale di Vecchiazzano (la sera del 14 gennaio scorso), approda in procura.

Il lavoro investigativo dei carabinieri dei Nas di Bologna e del nucleo operativo di Forlì è - almeno per ora - terminato. Ora la palla passa al capo dell'ufficio inquirente, Maria Teresa Cameli, e al pm Federica Messina. Che vaglieranno le risultanze raccolte dai detective per stabilire quali contromosse avviare. L'ipotesi numero uno è che i togati del primo piano di piazzale Beccaria iscrivano subito sul registro degli indagati coloro che ritengono i presunti responsabili del crollo della temperatura

800 SIERI ANTICOID 'BRUCIATI'
Le fiale andate ko per il blocco del frigo la sera del 14 gennaio I militari hanno requisito diversi dati



Il primo sopralluogo dei carabinieri all'ospedale di Vecchiazzano (Frasca)

del frigorifero di stoccaggio del Morgagni-Pierantoni. Nel mirino sono finiti, in prima battuta, i due tecnici di Auhl che quella sera erano di servizio alla 'gestione emergenza'. Entrambi comunque non risultano indagati. Sembra però che sia l'allarme acustico sia quello visivo si fossero attivati prima di essere - incomprensibilmente - silen-

ziati. In realtà l'opera degli inquirenti - che hanno svolto 4 sopralluoghi a Vecchiazzano - è andata avanti a 360 gradi, coinvolgendo ogni settore della sala gestione emergenza. Sentite diverse persone e requisiti numerosi dati. Non si esclude che alla base possa esserci un malfunzionamento generalizzato del sistema. Ma causato da cosa?

LA CERIMONIA

Memoria, l'albero piantato in Provincia

Il Giorno della Memoria viene celebrato oggi alle 14 nella sede della Provincia (piazza Morgagni 9). Il presidente Gabriele Fratto, il prefetto e i sindaci del territorio intervengono per un momento di riflessione e di condivisione, nel rispetto delle norme anticovid; seguirà la piantumazione dell'Albero della memoria e della pace nel giardino interno dell'edificio. Nel corso della cerimonia alcuni collaboratori provinciali leggeranno brani fra i quali 'Se questo è un uomo' di Primo Levi.

Rosario con il vescovo dalla cattedrale stasera su Tv2000

Alle 21 andrà in onda su TV 2000 (canale 28, emittente diretta da Vincenzo Morgante) dalla cappella della Madonna del Fuoco nella cattedrale di Forlì il rosario, presieduto dal vescovo, mons. Livio Corazza. La preghiera è stata registrata dalla troupe dell'emittente della Conferenza episcopale italiana giovedì 21 e andrà in onda durante la novena in preparazione alla festa della Madonna del Fuoco, Patrona di Forlì, che si celebra il 4 febbraio. A commento dei misteri del rosario sono stati letti brani della Beata Benedetta Bianchi Porro, a pochi giorni dalla sua festa celebrata il 23 gennaio, e di Annalena Tonelli.

E'mancata all'affetto dei suoi cari



Adriana Zozzi
ved. Mambelli
di anni 100

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA ADELE, il genero IVAN, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi, mercoledì 27 gennaio 2021 alle 14.15 presso la chiesa S. Antonio Abate in Ravaldino e proseguirà, dopo la Santa Messa, per il cimitero di Bussecchio. Non fiori ma offerte allo IOR. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore dei familiari. Forlì, 27 gennaio 2021.

O.F. Gobetti, l. 0543 32261

ANNIVERSARIO

27/01/2018 27/01/2021
Nel terzo anniversario della scomparsa di



Anna Zaccaria
in Valmori

Il tempo vissuto con te resterà per sempre nella nostra memoria e nei nostri cuori. Proteggici come hai sempre fatto. Forlì, 27 gennaio 2021.

Per necrologie Speed Forlì - Tel. 0543.60233



Imprese, accordo per la legalità

Firmato protocollo tra Camera di commercio e prefettura

Firmato nella sede della prefettura un accordo tra forze dell'ordine e Camera di commercio per incrementare le azioni, negli ambiti di rispettiva competenza, a supporto della legalità nel sistema economico locale. La Camera di commercio «mette a disposizione delle forze di polizia territoriali, carabinieri, polizia, guardia di finanza, il servizio regionale explorer - spieghi una nota -, una piattaforma informatica che consente di utilizzare il patrimonio informativo delle Camere a supporto delle

indagini per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata». «Il rischio di infiltrazione criminale e mafiosa nel tessuto economico - commenta Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio della Romagna - è amplificato dall'attuale situazione di emergenza sanitaria, che ha determinato una profonda crisi per le attività imprenditoriali e commerciali. Il nostro compito è pensare alla ripartenza dell'economia, prendendone però la sicurezza».

QV il Resto del Carlino Forlì

SERVIZIO NECROLOGIE

Causa emergenza sanitaria gli sportelli sono chiusi al pubblico. La ricezione delle necrologie prosegue regolarmente con le seguenti modalità

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiamata il numero verde
800.017.168

Feriali: 09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.30
Festivi e sabato: 15.00 - 18.00

Pagamento solo con carta di credito **VISA** **MasterCard** **Amex**

La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di € 6,00 + IVA. numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie Speed In Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFE QUOTIDIANO (iva esclusa)

EDIZIONE FORLÌ	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	—	€ 1,03	€ 15,00	€ 21,00	€ 31,50
Partecipazione	—	€ 1,03	€ 15,00	€ 21,00	€ 31,50
Ringraziamento	—	€ 1,03	€ 15,00	€ 21,00	€ 31,50
Anniversario	—	€ 1,00	€ 15,00	€ 20,00	€ 30,00

Verasetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi € 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
Tel. 0543 60233 email speed.forli@speweb.it per problematiche amministrative cocilbo@speweb.it

Speed